

Pdl, accordo con Atac sui bigliettiManifestanti: "Noi qui senza pagare"

Pagamento forfait da parte del partito. Tensione e polemiche in alcune stazioni tra i pidiellini e cittadini e turisti in fila per comprare il biglietto

Niente biglietto. I manifestanti di piazza del Popolo non hanno pagato la metropolitana. Il Pdl avrebbe stretto infatti un accordo con Atac sui biglietti per l'iniziativa con Silvio Berlusconi. Una sorta di prezzo forfait che il partito si è impegnato a versare all'azienda municipalizzata.

"Siamo arrivati qui senza pagare" hanno raccontato alcune signore. E altri in piazza hanno confermato. L'azienda del trasporto pubblico ha quindi aperto i tornelli in tre stazioni della linea A (Anagnina, Cinecittà e Subaugusta) e tre della B (Eur Palasport, Santa Maria del Soccorso e Pietralata) per permettere il passaggio dei manifestanti. E lo stesso per il deflusso in altre tre fermate della A (Spagna, Barberini e Lepanto).

La misura straordinaria ha però innescato anche liti e tensione in alcune fermate della metro tra i manifestanti pdl e gli altri cittadini e turisti che come ogni giorno hanno pagato regolarmente 1,50 euro di ticket.

"Il Pdl si è fatto carico delle spese di alcuni servizi straordinari per lo svolgimento della manifestazione prevista per oggi in Piazza del Popolo alle ore 15, per non gravare eccessivamente sulle casse del Comune di Roma" ha spiegato l'Ufficio Stampa del partito romano. Tra le spese, il piano Ama, per il ripristino del decoro urbano della piazza, e il piano sanitario predisposto per la sicurezza dei partecipanti alla manifestazione per garantire il regolare afflusso e deflusso dei manifestanti. Il Pdl ha provveduto, inoltre, si legge nella nota, "al pagamento dei costi necessari per l'istituzione del servizio navette Atac, per un totale di 80 mezzi, e per l'intensificazione del servizio di metropolitana, con la predisposizione di due convogli in più sulla linea A e tre sulla linea B".